

Premesso che:

- a) il tema della tempestività dei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni ha assunto una sempre maggiore importanza ed è posto all'attenzione del legislatore nazionale ed europeo in considerazione della prassi diffusa da parte degli enti di ritardare o bloccare i pagamenti delle fatture derivanti dalle transazioni di natura commerciale a causa dei vincoli del patto di stabilità interno, delle carenze di cassa ovvero di problemi di natura organizzativa;
- b) l'Unione Europea ha da tempo emanato direttive in materia, in considerazione del fatto che periodi di pagamento eccessivi e ritardi nei pagamenti impongono pesanti oneri amministrativi e finanziari alle imprese, in particolare a quelle di piccole e medie dimensioni, rappresentando:
- una tra le principali cause d'insolvenza con perdita di numerosi posti di lavoro;
 - ostacolo alla libera circolazione delle merci ed alla libera concorrenza, in aperto contrasto con l'articolo 14 del Trattato secondo cui gli operatori economici devono essere messi in grado di svolgere le proprie attività sia nel mercato interno che in quello europeo alle medesime condizioni
- c) a fronte di una prima raccomandazione del Consiglio Europeo del 12 maggio 1995 e della direttiva 2000/35/CE del 29 giugno 2000, recepita in Italia con il decreto legislativo n. 231/2002, l'Unione europea è di nuovo intervenuta sulla materia con la nuova direttiva 2011/7/UE del 16 febbraio 2011, muovendo dalla constatazione di come i ritardi di pagamento influiscono negativamente sulla liquidità e complicano la gestione finanziaria delle imprese, compromettendo la loro competitività e redditività quando il creditore deve ricorrere ad un finanziamento esterno a causa di ritardi nei pagamenti. Questa nuova direttiva è stata recepita nel nostro paese con il decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, di modifica del D. Lgs. n. 231/2002, che impone per tutti i contratti stipulati a partire dal 1° gennaio 2013 il termine obbligatorio di pagamento entro 30 giorni, senza possibilità di deroga;
- d) la nuova direttiva si pone la finalità di promuovere una “*cultura dei pagamenti rapidi*”, stabilendo altresì un risarcimento equo a favore dei creditori per il ritardato pagamento e per le connesse spese di recupero e proibendo l'abuso della libertà contrattuale a danno del creditore;

Tenuto conto che gli effetti negativi dei ritardi dei pagamenti sono aumentati considerevolmente nell'attuale periodo di recessione economica, quando l'accesso al finanziamento è diventato più difficile e le imprese vengono costrette al fallimento schiacciate dalla morsa della liquidità;

Consapevole di questo fenomeno il legislatore nazionale, oltre a recepire le direttive europee relative alla lotta contro il ritardo dei pagamenti nelle transazioni di natura commerciale, ha dettato, a partire dall'anno 2008, norme di carattere straordinario volte a sbloccare i crediti vantati dalle imprese nei confronti delle pubbliche amministrazioni ed i relativi pagamenti;

Richiamati in proposito:

- a) l'articolo 9, comma 3-*bis*, del decreto legge n. 185/2008 (convertito in legge n. 2/2009), integralmente sostituito dall'articolo 1, comma 12, della legge n. 183/2011 e s.m. e i., con cui è stato introdotto lo strumento della certificazione dei crediti vantati nei confronti delle PA, consentendo a tutti coloro che vantano un credito certo, liquido ed esigibile di ottenere una certificazione che attesti tale diritto, per la successiva cessione pro-soluto alle banche. I decreti attuativi del 25 giugno 2012 mirano a rendere operativa ed efficace tale norma attraverso l'attivazione di una piattaforma telematica e l'obbligo per tutte le PA di rilasciare le certificazioni, sotto la pena dell'intervento di un commissario *ad acta*;
- b) l'articolo 9, comma 1, lettera a), del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, il quale per garantire la tempestiva corresponsione dei pagamenti ai fornitori delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 231/2002 impone a tutte le pubbliche amministrazioni incluse nel conto economico consolidato, tra cui anche gli enti locali, a:
- adottare opportune misure organizzative per accelerare le procedure di pagamento;

- effettuare solamente le spese i cui pagamenti siano compatibili con gli stanziamenti di bilancio e delle regole di finanza pubblica;

Atteso che:

a) Con **DECRETO-LEGGE 8 APRILE 2013 N. 35**, convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013 n. 64, pubblicata nella G.U. 7 giugno 2013 n. 132, sono state emanate, tra l'altro, le "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali". In particolare, l'articolo 1, comma 10, del decreto legge in argomento ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un Fondo distinto in tre sezioni, di cui una denominata "Sezione **per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali**" con una dotazione di 2.000 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 che, in sede di conversione, è stata ridotta a 1.800 milioni di euro per ciascuno dei suddetti anni. Lo stesso articolo, al comma 13, ha previsto che gli enti locali che non possono far fronte ai pagamenti dei debiti per carenza di liquidità, chiedano alla Cassa depositi e prestiti a valere sulla citata Sezione, **in deroga agli articoli 42, 203 e 204** del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, **anticipazioni di liquidità**. Ciò ha consentito agli stessi enti di procedere ai pagamenti dei propri debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro lo stesso termine;

b) Il **DECRETO-LEGGE 31 AGOSTO 2013 N. 102**, pubblicato nella G.U. 31 agosto 2013 n. 204, all'articolo 13, comma 1, ha sostituito il comma 10 dell'art. 1 del D.L. n. 35/2013 rideterminando, tra l'altro, la dotazione della Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali in 3.411 milioni di euro per l'anno 2013 e in 189 milioni di euro per l'anno 2014. Lo stesso articolo 13, al comma 2, stabilisce che l'anticipazione concessa dalla Cassa depositi e prestiti può essere **erogata a saldo** già nel 2013, **su richiesta dell'ente locale beneficiario**.

c) In data 22 febbraio 2014 è stato pubblicato sulla G.U. n. 44 il **Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze** del 10 febbraio 2014, attuativo dei commi 8 e 9 dell'articolo 13 del D.L. 31 agosto 2013, n. 102. Il D.M. - all'articolo 1, comma 1 - **ha incrementato per l'anno 2014** la dotazione della "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali". Come per l'anticipo delle erogazioni a saldo nel corso del 2013, si è reso necessario sottoscrivere un **nuovo Atto Aggiuntivo all'Addendum** già stipulato tra la CDP e il MEF, per definire i criteri e le modalità di accesso ai nuovi fondi e per approvare un nuovo schema di Contratto di Anticipazione di Liquidità;

d) in data 30 aprile 2014 il MEF e la CDP hanno sottoscritto un atto aggiuntivo all'addendum, recante i criteri e le modalità per l'accesso, da parte degli EELL, alle risorse di cui all'art. 13 – commi 8 e 9, del DL 31 agosto 2013 n. 102, convertito con modificazioni dalla legge 28.10.2013 n. 124, approvata con Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 30.04.2014, n. 35802, registrato alla corte dei conti in data 14.05.2014, Reg. 1553;

e) in data 15 luglio 2014 il MEF e la CDP hanno sottoscritto un secondo atto aggiuntivo all'addendum, recante i criteri e le modalità per l'accesso, da parte degli EELL, alle risorse di cui all'art. 31 del DL 66/2014, finalizzato al pagamento dei debiti degli EELL medesimi nei confronti di enti e società partecipate, approvato con Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 15.07.2014, n. 56167, registrato alla Corte dei conti in data 24.07.2014, Reg. 2329;

f) in data 5.08 2014 il MEF e la CDP hanno sottoscritto un terzo atto aggiuntivo all'addendum, approvato in data 6.08.2014 con Decreto del Direttore Generale del Tesoro, registrato alla Corte dei Conti in data 11.08.2014;

Preso atto che la procedura di concessione dell'Anticipazione a valere sul fondo di cui al Decreto Legge 31 agosto 2013 n. 102, convertito con modificazioni dalla Legge 28 ottobre 2013 n. 124, pubblicata nella G.U. 29 ottobre 2013 n. 254, e del Decreto MEF del 10 febbraio 2014 si articola nelle seguenti fasi principali:

- Presentazione della domanda di Anticipazione: la stessa deve pervenire alla CDP S.p.A. completa in ogni elemento e redatta, a pena di irricevibilità, secondo lo schema allegato all'Addendum e disponibile nell'area laterale (a firma congiunta del legale rappresentante dell'ente e del responsabile del servizio finanziario);
- Comunicazione esiti verifica e concessione dell'Anticipazione: in caso di esito positivo della verifica della completezza formale della domanda, viene concessa l'anticipazione. Gli importi concessi verranno determinati sulla base delle domande pervenute mediante ripartizione proporzionale delle somme disponibili per l'anno 2014 nella "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali", ai sensi del Decreto MEF del 10 febbraio 2014, tenuto conto anche delle previsioni di cui all'articolo 33 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66. Con la stessa comunicazione verrà inviato lo schema contrattuale precompilato da CDP S.p.A. con gli elementi in proprio possesso.
- Determinazione delle Condizioni economiche e perfezionamento del contratto di Anticipazione: il tasso di interesse, indipendentemente dalla durata dell'anticipazione, è pari al 2,274%, determinato sulla base del rendimento di mercato dei BTP a 5 anni in corso di emissione e pubblicato sul sito internet del MEF con comunicato n. 55 del 27 febbraio 2014.

Considerato che il DL 66/2014, insieme al decreto del MEF del 15.07.2014, ha previsto la possibilità di pagare situazione debitorie maturate alla data del 31.12.2013, secondo gli stessi parametri della normativa preesistente;

Vista l'attività di ricognizione del debito effettuata dal Responsabile del Servizio Finanziario in raccordo con i Responsabili dell'Area Amministrativa e dell'Area Tecnica, inerenti posizioni debitorie ulteriori rispetto a quelle già oggetto di anticipazione di liquidità da parte di CDP nell'esercizio 2013 e 2014;

Vista la domanda di anticipazione di liquidità, trasmessa alla CDP il 15.09.2014 prot 4654 nelle forme indicate dalla normativa di cui sopra, per l'importo di € 500.000,00;

Ritenuto, in particolare, di fare propria la domanda di anticipazione di liquidità, sottoscritta dal Sindaco e dal Responsabile del Servizio Finanziario di questo Ente ed inoltrata alla Cassa depositi e prestiti per € 500.000,00 con nota prot. 4654 del 15.09.2014, autorizzando la prosecuzione della procedura di che trattasi in esito alla risposta fornita da CDP, secondo la tempistica e le modalità indicate dal terzo Atto Aggiuntivo all'Addendum alla Convenzione per la gestione dei mutui e rapporti trasferiti al MEF ai sensi dell'art. 1, comma 11, del D.L. n. 35/2013 ai fini della stipula del nuovo contratto con CDP (codice contratto 04060000500);

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto il vigente Regolamento comunale sui contratti;

Con votazione favorevole unanime;

DELIBERA

- 1) **Di richiamare** la narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) **Di recepire** e fare propria la domanda di anticipazione di liquidità, sottoscritta dal Sindaco e dal Responsabile del Servizio Finanziario di questo Ente ed inoltrata alla Cassa depositi e prestiti per € 500.000,00, con prot. 4654 del 15.09.2014, positivamente istruita dalla stessa CDP, come comunicato con nota del 30.09.2014- posizione n. 5859;
- 3) **Di dare atto** che l'anticipazione di liquidità, già concessa in due soluzioni negli esercizi 2013/2014, ha coperto l'intera gamma delle situazioni debitorie al 31.12.2012, e che il DL 66/2014, insieme al decreto del MEF del 15.07.2014, ha previsto la possibilità di pagare situazione debitorie maturate alla data del 31.12.2013, secondo gli stessi parametri della normativa preesistente;
- 4) **Di dare indirizzo** all'Ufficio Finanziario, per le motivazioni in premessa, affinché si proceda, nel rispetto termini perentori imposti dal Legislatore, agli adempimenti, distintamente riportati nella premessa e qui ancora richiamati (a cominciare dall'adozione della determinazione a contrarre), finalizzati al pagamento dei debiti dell'Ente rientranti nella tipologia indicata DL 66/2014, insieme al decreto del MEF del 15.07.2014.
- 5) **Di rendere** la presente immediatamente eseguibile, con separata votazione unanime, ex art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.-

Deliberazione della Giunta Comunale n° 76 del 24/09/2014

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
Avv. PASCUZZI GIUSEPPE

Il Segretario Comunale
Dott. Paolo LO MORO

D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 22/10/2014 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica Il Responsabile	D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile. Il Responsabile dell'Area Finanziaria
--	--

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio di questo Comune per **S** giorni consecutivi, dal **15** al , ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000

Soveria Mannelli li **15**

Il Segretario Comunale
Dott. Paolo LO MORO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio

ATTESTA

- Che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio nei termini sopra indicati ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000, al N° _____ del **15** ;
- Che contestualmente all'affissione all'Albo è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari in data ____ / ____ / _____ prot. n° _____.
- Che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data 22/10/2014 in quanto:
 - Dichiarata immediatamente eseguibile ai dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000;
 - Entro 10 giorni non sono pervenute richieste ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n° 267/2000 ed essa pertanto è divenuta esecutiva il giorno successivo al decimo di pubblicazione.

Soveria Mannelli li **22/10/2014**

Il Segretario Comunale
Dott. Paolo LO MORO